

## REGIONE BASILICATA

# PARCO REGIONALE GALLIPOLI - COGNATO PICCOLE DOLOMITI LUCANE

**PSR - BASILICATA 2007/2013**  
**Bando Misura 313 "Incentivazione delle Attività Turistiche"**  
Azione A e B - Bando Speciale Parchi

## PERCORSI PODOLICI

"Progetto per la realizzazione di un percorso turistico didattico  
dell'allevamento brado nel Parco Gallipoli-Cognato Piccole Dolomiti Lucane"

### R.U.P.

Dott. Marco Delorenzo

ELABORATO

## 1.0 - RELAZIONE TECNICA

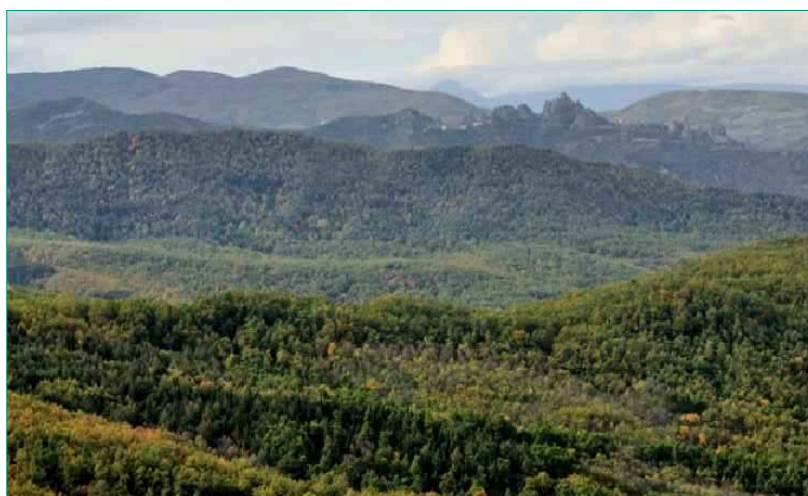
### 1.1 - Quadro Economico

### PROGETTISTA

Capo Gruppo A.T.P.

Arch. Lucia Caizzo

Geol. Antonio Dibiase



Settembre 2015

**PROGETTO ESECUTIVO**

## PREMESSA

L'Ente Parco Regionale di Gallipoli Cognato Piccole Dolomiti Lucane, istituito nel 1997, ha avuto sempre la sua sede amministrativa nella località Palazzo, nel territorio di Accettura.

Con la legge regionale del 24 novembre 1997 n.47, è stata affidata la gestione del patrimonio dei beni mobili ed immobili della Regione Basilicata, ricadenti nel territorio del parco, allo stesso ente, il quale ha utilizzato le strutture per svolgere determinate attività.

Tra gli scopi istitutivi dell'Ente vi è la promozione del territorio, finalità che è stata dal primo momento intrapresa anche in stretta collaborazione con gli organismi istituzionali competenti nell'area protetta.

Negli anni sono state attuate molte iniziative rivolte alla valorizzazione delle risorse che hanno determinato la definizione di un vero e proprio sistema turistico locale che si è fatto spazio nello scenario turistico lucano; basti pensare ad attrattori quali il volo dell'angelo, della via ferrata, dei parchi avventura che costituiscono un riferimento importante per coloro che si apprestano a visitare la Basilicata.

L'elemento più importante resta comunque il paesaggio e le valenze antropologico culturali che lo hanno plasmato. Infatti l'immagine dell'area risulta dalla composizione di molteplici elementi distinti, sia naturali che antropici, che si realizzano in scenari caratterizzati da aguzze dorsali ammantate di boschi ed estese e antiche foreste, percorsi fluviali di straordinaria bellezza. Il tutto si alterna a paesaggi più dolci e regolari a tratti resi aspri da profondi calanchi. In questi elementi risiede lo spirito dei luoghi, ulteriormente sottolineato dalle amorevoli cure degli abitanti.

I vari Comuni dell'area sono collegati da una fitta rete di sentieri che, se percorsi in religioso silenzio, fanno vivere sensazioni forti e talvolta irreali.

## DESCRIZIONE DELLA PROPOSTA PROGETTUALE

Con il presente progetto si vuole contribuire a consolidare e valorizzare le strutture e le attività agresti presenti sul territorio, per uno sviluppo determinante nell'ambito dell'economia turistica ecosostenibile.

L'intento è il potenziamento dell'offerta turistica presente sul territorio caratterizzandola sulla cultura e le tradizioni ambientali che definiscono il nostro ambiente rurale, in maniera da rafforzare anche quelle forme di economia contadina che hanno un ruolo straordinario nella conservazione degli ambienti naturali, creando, per queste fasce generalmente poco attenzionate pur rivestendo un importante ruolo sul territorio regionale, condizioni di crescita connesse ad una nuova imprenditorialità nell'ambito del turistico sostenibile.

Il "Turismo rurale" consta di una specifica articolazione dell'offerta turistica, costituita da un complesso di attività che può comprendere ospitalità e servizi alberghieri, ristorazione con degustazione esclusivamente di prodotti tipici locali provenienti in maggioranza da aziende agricole locali, ed attività sportive e ricreative.

Le attività del Turismo rurale sono finalizzate alla corretta fruizione dei beni naturalistici, ambientali e culturali del territorio rurale.

La proposta progettuale prevede pertanto la realizzazione di un percorso didattico che conetterà due centri visita incentrati sull'allevamento podolico, da collocare presso i siti di raccolta del bestiame condotti da altrettanti fidatari operanti nella foresta demaniale gestita dal parco.

L'inserimento di queste attività nell'offerta turistico ambientale del parco deriva dalla consapevolezza di creare le condizioni per una valorizzazione territoriale che si sposi con l'esigenza di tutela ambientale propria delle finalità statutarie dell'ente.

In questo caso si è inteso promuovere la conoscenza e la conservazione di tali attività tramite l'adeguamento a nuove esigenze consentendone così la salvaguardia.

Nei capitoli che seguono e negli elaborati di progetto allegati vengono esplicitate nel dettaglio le caratteristiche del percorso di progetto.

## DESCRIZIONE DELLE AREE DI INTERVENTO:

Le aree su cui si intende intervenire sono tutte situate nell'ambito della Foresta di Gallipoli Cognato che si estende per circa 4.500 ettari nel territorio amministrativo del comune di Accettura, e appartiene completamente al demanio gestito dall'Ente Parco.

In essa operano numerosi allevatori di bovini podolici che in qualche modo sono diventati indispensabili per la conservazione degli ambienti forestali sia per la loro funzione di tutela garantita dall'attività di pascolo e, in qualche modo di controllo territoriale, sia per il fatto che i bovini sono divenuti un vero e proprio elemento del paesaggio naturale che concorrono ad elevare l'attrattività del territorio.

Con questa azione progettuale si intende intervenire su n. 4 siti attualmente utilizzati dagli allevatori per lo stallo temporaneo del bestiame per la realizzazione di altrettanti centri didattici che costituiranno i nodi di un percorso tematizzato su questa importante attività che in qualche modo caratterizza il territorio.

I siti individuati per l'ubicazione dei centri didattici sono i seguenti:

1. Centro didattico 1 – Coord. N40.520412, E16.132465;
2. Centro didattico 3 – Coord. N40.529601, E16.147801.

Allo stato attuale in questi siti sono presenti baraccamenti temporanei che risulta necessario rimuovere al fine di predisporre le aree agli interventi di seguito descritti.

## DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI:

Per il compimento dell'idea progettuale, si ha la necessità di realizzare alcune strutture nelle quali poter svolgere le attività didattiche proprie dei centri visita e allo stesso tempo acquisire informazioni sul bovino podolico e sulle tecniche di allevamento tradizionali.

In considerazione del contesto ambientale in cui saranno allocate, le strutture necessarie saranno realizzate in legno.

Le strutture di progetto per ciascun centro didattico consisteranno in:

- a) Tettoie ricovero bovini e aree didattiche;
- b) Casetta Rifugio/deposito
- c) Paddock e recinti di servizio;

### ***1. Tettoia in legno area didattica;***

Ciascun centro sarà attrezzato con n. 4 tettoie in legno aventi funzione di aula didattica e area per il ricovero dei bovini.

Due tettoie saranno utilizzate per le attività laboratoriali e/o le visite guidate. Alla sua ombra sarà possibile fare esperienza sui processi produttivi sia legati alle attività di allevamento stricu sensu (es. lezioni sulle tipologie di erbe alla base dell'alimentazione, sulla conduzione e i tempi del pascolo, ecc...) che a quelle connesse ad esso (es. uso e realizzazione delle attrezzature utili quali campanacci, collari, ecc...).

Nelle aree didattiche e nei rifugi (in appresso descritti) si potranno condurre laboratori sulla trasformazione del latte.

Tutte le attività saranno coadiuvate da specifica pannellonistica didascalica come in appresso descritta.

Altre due tettoie saranno dedicate allo stazionamento di capi di bestiame così da poter osservare in sicurezza e tranquillità i bovini.

Da un punto di vista costruttivo le tettoie saranno simili. La loro struttura principale (pilastri, travi e puntoni) sarà di legno lamellare, dotata di ritti a sezione prismatica, opportunamente fissati a mezzo di staffa in ferro collegata alla platea di fondazione, idonei a sostenere:

- l'ordito in travetti di legno lamellare di adeguata sezione;

- il tavolato battentato del tipo piallato su una faccia posto sui travetti di falda;
- il manto di copertura in coppi;
- gli elementi di completamento (scossaline e gronde in rame ricotto, ecc.).

Le dimensioni delle tettoie sono 5.8 x 5.00 m e di 29mq. L'interasse tra i pilastri è 2.20 m l'altezza media sarà di 3m.

La fondazione è costituita da una platea in calcestruzzo armato con rete elettrosaldata di adeguata sezione gettato in opera.

Non sarà necessario rivestire le platee in quanto sulle stesse saranno stese le lettiere in paglia.

Per le tettoie da utilizzare per lo stazionamento del bestiame è previsto il montaggio sui quattro lati di doghe per il ricovero dei bovini. Tale protezione sarà realizzata con tavolame di sez. 5 x 24cm ancorata ai pilastri con idonea ferramenta.

## ***2. Casetta rifugio in legno***

Queste strutture, consistenti in bungalow chiusi, avranno funzione di rifugio in caso di repentine avversità atmosferiche e quindi saranno funzionali a garantire idonee condizioni di sicurezza per i visitatori.

Allo stesso tempo fungeranno da deposito per le attrezzature laboratoriali nel caso di conduzioni di tali attività.

Ciascuna struttura sarà realizzata in legno, avrà forma regolare, con i lati pari a 4 x 4.8m e altezza media di 3m. La sua realizzazione è prevista con materiali adeguati al contesto ambientale in cui sarà ubicata.

Le pareti sia esterne che interne, infatti, sono previste interamente in legno a vista, con uno spessore di circa 15cm. Gli infissi esterni saranno in legno con persiane oscuranti.

La copertura sarà a doppia falda inclinata, con il manto di copertura realizzato con coppi. Internamente la struttura del tetto sarà lasciata a vista.

Per la leggerezza del legno lamellare di circa 500kg/mc, sarà possibile realizzare delle opere di fondazione di dimensioni pari a circa 40cm di profondità, inoltre lo sbancamento per la realizzazione dello scasso delle fondazioni sarà minimo, vista la pendenza irrisoria dei siti in cui si inseriranno le nuove strutture.

### **3. Paddock e recinti di servizio;**

Al fine di poter raggruppare un maggior numero di capi, in ciascun centro didattico, risulterà opportuno realizzare un piccolo paddock di forma rettangolare e dimensioni 16.00 x 8.0m , che sarà definito da una staccionata a croce di Sant'Andrea in pali di castagno.

### **4. Interventi di sistemazione sentieristica**

I centri didattici sono posizionati lungo la rete dei sentieri del parco e quindi abbastanza facilmente raggiungibili. In ogni caso, alcuni tratti di sentiero necessiteranno di piccoli interventi di sistemazione consistenti in livellamento del piano di calpestio, taglio della vegetazione invadente la sede viaria.

### **5. Pannellonistica direzionale e didattica:**

Per una migliore fruibilità del percorso tra i centri è prevista la collocazione di una segnaletica direzionale, conforme alle direttive indicata nella L.R. 14 aprile 2000 n. 51.

Inoltre sarà realizzata la pannellonistica didattica (pannelli esplicativi sul bovino podolico e le tecniche di allevamento tradizionali) da allocare presso i centri per esemplificare la comprensione dei concetti basilari.

La segnaletica direzionale sarà costituita da segnali a forma di freccia posti agli incroci e utili per il raggiungimento dei centri didattici. Le singole frecce riporteranno l'indicazione della località, la misura del tempo e della lunghezza del sentiero per il raggiungimento dello specifico centro didattico e la direzione da seguire.

Le tabelle segnavia saranno realizzate in legno di pino o similare impregnato in autoclave con sali ecologici, di dimensioni H = 15 cm; L= 55 cm; sp. 2 cm, su cui incollare pannellino in allucobond 3 mm di uguali dimensioni, con stampa in quadricromia dell'oggetto della segnalazione, opportunamente trattato con pellicola anti UV. L'ancoraggio al palo montante sarà assicurato da opportuna ferramenta zincata costituita da vite passante e bullone con dado cieco. Il palo montante per allocazione di tabella segnavia sarà in legno di pino o similari, tornito e impregnato in autoclave, delle seguenti dimensioni: altezza h. 3,00 mt; diametro 12 cm. Il palo sarà posato in opera nel terreno per una lunghezza di 0,5 metri in buca precedentemente scavata, di diametro superiore a quello del palo, riempita con scheggioni litoidi in modo tale da incastrare il palo al substrato. La porzione di palo

destinata ad essere interrata e fino ad una altezza di almeno 10 cm dalla superficie del terreno dovrà essere protetta da una mano di catramina.

I segnali necessari sono stati quantificati in funzione degli incroci presenti lungo i percorsi di avvicinamento

## **6. Bachecca di insieme**

I pannelli di insieme, secondo le indicazioni della L.R. 14 aprile 2000 n. 51, riportano le indicazioni di inquadramento dell'area dal punto di vista geografico, naturalistico, paesaggistico e culturale, nel caso specifico riporteranno indicazioni sui centri didattici individuati dal sentiero.

E' prevista la collocazione in prossimità dell'inizio del sentiero per il raggiungimento di ciascun centro.

Il pannello sarà in legno di pino o similari, impregnato in autoclave con sali ecologici, su cui si incolleranno tre pannellini di allucobond dove avverrà la stampa in quadricromia delle nozioni relative al percorso.

La tabella sarà allocata su una struttura anch'essa in legno di pino impregnato in autoclave, inoltre una piccola tettoia in legno, posta sulla sommità del pannello lo proteggerà dalle intemperie. Il pannello verrà ancorato al terreno con due plintini opportunamente realizzati.

Le specifiche tecniche e dimensionali sono riportati negli allegati grafici ed economici di progetto.

## **7. Segnaletica didattica**

Con la segnaletica didattica è prevista la descrizione del bovino podolico, quelle delle attività di allevamento, approfondimenti sui prodotti enogastronomici offerti da questa attività, che consentiranno al sentiero didattico sulla podolica di essere interpretato anche quale percorso sulle valenze enogastronomiche del territorio.

La segnaletica sarà realizzata avvalendosi di piccole bacheche in legno di pino impregnato in autoclave con sali ecologici protette dalle intemperie con una piccola tettoia spiovente su un unico lato e sostenuta da palo in legno di sezione quadrata 8 x 8 cm, da allocare in una buca precedentemente scavata, riempita di scheggioni di pietra ad ancorare il palo al substrato.



In ciascuna bacheca saranno posizionati pannelli in allucobond con stampa in quadricromia e pellicola anti uv su cui saranno evidenziate le immagini e le didascalie esplicative.

#### **8. Arredi esterni e forniture per lo svolgimento delle attività;**

In considerazione dell'ubicazione e della tipologia dei centri didattici di progetto, gli arredi utili alla conduzione delle attività laboratoriali saranno costituiti essenzialmente da tavoli con panche e schienale, tipo pic-nic nel numero di 2 tavoli per centro.

Le specifiche tecniche e dimensionali sono riportati negli allegati grafici ed economici di progetto.

#### **9. Forniture ITC**

Pur non prevedendo le attrezzature per la conduzione delle attività laboratoriali (attrezzi e strumenti di caseificazione) in quanto già in disponibilità al parco, si ritiene opportuna l'acquisto di un minimo di dotazione ITC utile a facilitare l'espletamento delle attività laboratoriali.

Si prevede nello specifico l'acquisto di una postazione per video proiezione costituita da pc notebook, videoproiettore e schermo di proiezione portatile, uno schermo led 42" e una postazione pc desk.

Le stesse saranno utilizzate presso i centri per la riproduzione di video e presentazioni didattiche.

## QUADRO ECONOMICO

Sulla base di quanto riportato negli allegati computi di spesa, il quadro economico risulta il seguente:

VOCI	IMPORTI
<b>A-LAVORI A MISURA E FORNITURE di cui:</b>	
A1- Lavori edili e strutture lignee soggetti a ribasso	€ 89.407,49
A2- Incidenza mano d'opera non soggetta a ribasso	€ 56.209,11
A3- Oneri sicurezza non soggetti a ribasso	€ 3.901,25
<b>TOTALE LAVORI EDILI E STRUTTURE LIGNEE (A1+A2+A3)</b>	<b>€ 149.517,49</b>
<b>A4- FORNITURE E MONTAGGIO PANNELLONISTICA E ARREDI</b>	<b>€ 18.560,40</b>
<b>A5-FORNITURE "I.T.C."</b>	<b>€ 7.094,39</b>
<b>TOTALE LAVORI E FORNITURE (somma da A1aA5)</b>	<b>€ 175.172,64</b>
<b>B- SOMME A DISPOSIZIONE DELLA STAZIONE APPALTANTE</b>	
B1- lavori in economia, previsti in progetto ed esclusi dall'appalto, ivi compresi i rimborsi previa fattura	
B2- Allacciamenti a pubblici servizi	
B3- Imprevisti	
B4- Acquisizione di aree o immobili e pertinenti indennizzi	
B5- Espropriazione di aree o immobili e pertinenti indennizzi	
B6- Accantonamento di cui all'art. 133 commi 3 e 4 del codice (adeguamento prezzi)	
B6- Spese per pubblicità e, ove previsto, per opere artistiche; spese per cartellonistica	€ 200,00
B7- Spese di cui all'art.90 comma 5 e 92 comma 7 bis del codice	
<b>B8- Spese connesse all'attuazione e gestione dell'appalto di cui:</b>	
a) rilievi, accertamenti e indagini, comprese le eventuali prove di laboratorio per materiali (spese per accertamenti di laboratorio) di cui all'articolo 16 comma 1 lettera b), punto 11 DPR 207/2010	
b) spese tecniche relative alla progettazione, alle necessarie attività preliminari, al coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, alle conferenze di servizi, alla direzione lavori e al coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione, all'assistenza giornaliera e contabilità, liquidazione ed assistenza ai collaudi	€ 7.882,77
c) importo relativo all'incentivo di cui all'art. 92 comma 5 del codice, nella misura corrispondente alle prestazioni che dovranno essere svolte dal personale dipendente	€ 2.627,59
d) spese per attività tecnico amministrative connesse alla progettazione, di supporto al responsabile del procedimento e di verifica e validazione	
e) eventuali spese per commissioni giudicatrici	
f) verifiche tecniche previste dal capitolato speciale d'appalto, incluse le spese per le verifiche ordinate dal direttore dei lavori di cui all'articolo 148 comma 4 del DPR 207/2010	
g) spese per collaudi (collaudo tecnico amministrativo, collaudo statico ed altri eventuali collaudi specialistici)	
<b>Totale "spese connesse all'attuazione e gestione dell'appalto" (a+b+c+d+e+f+g)</b>	<b>€ 10.510,36</b>
B10- I.V.A. su lavori e forniture	€ 38.537,98
B11- I.V.A. sulle altre voci delle somme a disposizione della stazione appaltante	€ 44,00
B12-I.V.A. sulle spese connesse all'attuazione e gestione dell'appalto	€ 1.734,21
B12- eventuali altre imposte e contributi dovuti per legge	
<b>TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE (somma da B1 a B12)</b>	<b>€ 49.292,34</b>
C - Beni/forniture funzionali alla realizzazione dell'opera	
<b>TOTALE LAVORI IVA ESCLUSA</b>	<b>€ 283.050,00</b>
<b>TOTALE SPESE TECNICHE IVA ESCLUSA</b>	<b>€ 10.510,36</b>
<b>TOTALE PROGETTO IVA ESCLUSA</b>	<b>€ 185.883,00</b>

---

TOTALE IVA (a totale carico del beneficiario)	€ 40.316,19
<b>COSTO COMPLESSIVO DEL PROGETTO (A+B+C)</b>	<b>€ 226.199,19</b>

Progettisti

(Arch. Lucia Caizzo)

(Geol. Antonio Dibiase)